



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

2 - 3 GIUGNO 2022

IN PRIMO PIANO:

- [Campionati nazionali ginnastiche Uisp, al palasport San Giustino \(Pg\): il bilancio di P. Vasta e F. Forsoni](#)
- Progetto Differenze, [l'evento finale a Melfi il servizio di Media7 TV](#); l'evento di chiusura a Venezia: [l'intervista di TG Plus Channel a Davide Vianello](#) Uisp Venezia, [l'intervista a Roberta Nicosia psicologa](#) di Iside Cooperativa Sociale Antiviolenza; [Uisp La Spezia Val di Magra, Tai Chi al Liceo artistico Cardarelli](#); [l'evento finale a Enna pt.1 e pt.2](#); [la chiusura del progetto a Lanusei](#)
- [Uisp Enna: sabato e domenica la chiusura di "Ripartiamo con lo Sport"](#) con i Campionati nazionali di Atletica Leggera. [La partenza della manifestazione](#) e [le esibizioni di Città in Danza 2022](#)
- [Un successo il progetto Uisp Pillole di Movimento a Matera](#)

ALTRE NOTIZIE:

- [Vezzali: 30 milioni alle piscine](#) contro il caro bollette

- [Cozzoli: "Sport sia un diritto, nuove generazioni priorità"](#)
- Coltivare la fiducia: [come comunicare al meglio le esperienze di amministrazione condivisa](#)
- [2 giugno, 25 giovani alla sfilata](#). Per un Servizio Civile sempre più "universale"
- Coni, [il 9 giugno l'udienza sul ricordo della Lega Serie A contro la Figc](#) sul sistema licenze 2022/2023

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Grosseto, cinquanta amatori al tour di Montiano](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Progetto La Bellezza Necessaria, l'intervista ad Antonio Marciano Uisp Campania](#)
- [Uisp Valle D'Itria, la festa degli anziani torna in Puglia per la 31esima edizione: i balli dell'evento "Adesso in piazza"](#)
- [Uisp Milano, il benvenuto alla Festa dello sport dalla presidente Natalia Generalova](#)
- [Uisp Veneto, a Padova domenica 29 maggio la festa delle Arti Marziali UISP, lezioni e dimostrazioni di taichichuan](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

Ginnastiche Uisp: in pista anche l'amicizia e la voglia di ripartire

L'Umbria sta ospitando i campionati nazionali Uisp che si chiuderanno lunedì 6 giugno con la ritmica. Il commento di P. Vasta e F. Forsoni

San Giustino, San Sepolcro e Città di Castello sono le tre località protagoniste in questi giorni dei Campionati nazionali delle Ginnastiche Uisp: **5.500 partecipanti e oltre 400 società da tutta Italia**, per una ripartenza alla grande dello sport sociale e per tutti.

Sta giungendo a conclusione un lungo percorso, partito il 24 e 25 aprile da San Giustino (Pg) con i Campionati di acrobatica, proseguito dal 26 maggio con il programma di ginnastica artistica femminile e maschile a Città di Castello e con la ritmica suddivisa tra Sansepolcro (Ar) e San Giustino fino al 6 giugno. Dal 3 al 5 giugno, inoltre, a Città di Castello arriva l'acrobatica con combinazioni. "Una grande soddisfazione - è il primo commento di **Paola Vasta, responsabile comunicazione Ginnastiche Uisp** - abbiamo condiviso un momento di incontro, importante non solo dal punto di vista sportivo ma anche relazionale. Anche per noi dirigenti, per i giudici, gli allenatori, è l'occasione di rivedersi dopo un anno di distanza: sono persone che vengono da regioni diverse e quest'anno, con gli aggiornamenti on line, è **la prima occasione che abbiamo avuto per un incontro in presenza**. Tutto questo vale ancora di più per le ginnaste: durante i Campionati nascono amicizie che crescono anche a distanza grazie ai social e alle opportunità della tecnologia. Rappresentano regioni diverse, quindi sono rivali in pista ma si vogliono bene, noi abbiamo **l'opportunità di condividere le loro emozioni**: è una grande gioia".

Dal 2017 le Ginnastiche Uisp hanno scelto una formula a rotazione per lo svolgimento dei Campionati nazionali di ginnastica, rendendo protagonisti ogni anno una regione e un Comitato Uisp diversi. **Per l'Umbria era la prima volta** ed è stata decisamente "buona la prima": "Siamo andati oltre le più rosee aspettative - afferma **Fabrizio Forsoni, presidente Uisp Umbria** - una ripresa in pieno e alla grande, non ci aspettavamo numeri così importanti. Probabilmente è la prima volta che l'Umbria ospita un evento del genere, dobbiamo ringraziare per la disponibilità e la collaborazione le amministrazioni locali dei paesi coinvolti. Il Campionato è stata un'opportunità di rilancio per le località coinvolte, perchè **le atlete hanno attivato un bel movimento di turismo sportivo** e le strutture ricettive hanno risposto bene, accogliendo i partecipanti, con le squadre, le società e le famiglie. Ovviamente è stato un lavoro impegnativo, fortunatamente in un periodo con meno restrizioni legate all'emergenza sanitaria, anche se devo dire che tutti sono stati rispettosi e attenti alle regole".

I Campionati nazionali di ginnastica Uisp in Umbria sono realizzati con il Patrocinio dei Comuni di San Giustino, Comune di Città di Castello e Comune di Sansepolcro. C'è la collaborazione della Provincia di Perugia e quella del Coni Umbria. Partner ufficiali dell'evento sono Sandro Fabiani Group SF Eventi, Alce Nero, Moka Sportswear, Pastorelli FIG Official Partner. Una menzione

particolare meritano i ragazzi e le ragazze del Liceo di Sansepolcro per la collaborazione data in questi giorni.



Lanusei: evento finale "Differenze"

Progetto Differenze in Ogliastra: chiuso il sipario sul percorso nato per sensibilizzare i giovani e le giovani sul fenomeno della violenza di genere. Interventi di Ibba, Casula, Merlini e Claysset.

Dopo un percorso durato oltre 7 mesi, il progetto “Differenze”, promosso dall'Uisp e dalla rete Di.Re. - Donne in rete contro la violenza, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è giunto a conclusione. “Differenze” è stata un’azione sperimentale, atta a stimolare, nei giovani di età compresa tra i 13 e i 19 anni, un percorso di riflessione e crescita individuale sui temi della parità di genere.

In vista dell’evento conclusivo nazionale, che si terrà a Roma il 10 e l’11 giugno prossimo, che da settembre sta coinvolgendo 14 città italiane, proseguono gli eventi finali sul territorio nazionale.

A Lanusei, il comune italiano coinvolto nel Progetto, incastonato nel cuore dell’Ogliastra, nella provincia di Nuoro in Sardegna, lunedì 30 maggio 2022 si è tenuto l’evento finale del laboratorio sperimentale di educazione di genere nelle scuole secondarie di secondo grado per prevenire e contrastare la violenza sulle donne, inserito anche nel P.C.T.O. (Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento) del Liceo Leonardo da Vinci di Lanusei.

L’evento locale conclusivo si è svolto presso la Piazza del Fico di Lanusei è stato organizzato dal Comitato Territoriale UISP di Nuoro APS, che ha riunito le classi 3^aA - Architettura e Ambiente del Liceo Artistico e 3^oDB del Liceo Linguistico – Spagnolo, per celebrare e portare a conoscenza dell’opinione pubblica il lavoro da loro svolto nel corso dell’anno scolastico, sul tema della Violenza di Genere.

Il presidente di UISP Nuoro APS, Antonello Ibba, ha fatto gli onori di casa e ha sottolineato gli spunti di riflessione e le nuove consapevolezze emerse durante gli interventi della giornata *“Più diritti è l’esigenza rivendicata, perché se è vero che molti diritti sono stati conquistati col sangue e la sofferenza, è anche vero che non sono stati mai del tutto garantiti, mentre nuovi diritti vanno ancora conquistati e ratificati, latita invece ancora nelle coscienze il dovere di farsene carico. Ecco da qui la necessità di un percorso concreto e virtuale contrassegnato da pietre d’inciampo, installate per l’occasione lungo la via di un paese, che ci ricordino questo dovere.”*

Sotto un sole oramai estivo i ragazzi e le ragazze delle due classi coinvolte hanno spiegato i loro elaborati finali, alternandosi con i vari esperti che gli hanno accompagnato nelle attività.

Per il Liceo Artistico una farfalla, con un’ala a significare la resilienza e l’emancipazione femminile e l’altra per la violenza nella sua cruda essenza, e una serie di crudi racconti relativi a protagonisti combattenti, sopravvissuti, che spesso hanno fatto della violenza un trampolino di coraggio per altre persone.

Per il Linguistico, i ragazzi e le ragazze, dopo lunghe riflessioni sul tema dei maltrattamenti di genere, hanno elaborato a loro modo il tema dando vita a questi eccellenti compiti finali.

Dei video hanno aiutato a percorrere il percorso di consapevolezza grazie all’azione del gruppo locale del progetto “Differenze Ogliastra”: Antonello Ibba e Margherita Chessa, educatori sportivi, Alessandra Merlini, Coordinatrice locale del Progetto, e Federico Lotto, tutor creativo. Luisanna Porcu, referente territoriale della rete D.i.RE, durante il percorso formativo ha elaborato dei focus sul tema violenza elaborando il modo in cui si origina la violenza e sulla sua evoluzione.

La presenza dei vertici Nazionali e regionali della UISP hanno arricchito, con la loro presenza e i loro interventi, e reso ancor più significativa, la mattinata di festa e riflessione.

Manuela Claysset, Responsabile Nazionale delle Politiche di Genere della UISP Nazionale, ci dice che *“le ragazze e ragazzi delle scuole delle 14 Città coinvolte stanno presentando in questi giorni i propri lavori, si tratta di elaborati, campagne di sensibilizzazione rivolte a propri pari per parlare di contrasto alla violenza sulle donne, discriminazioni e disuguaglianze di genere. A Lanusei i ragazzi e le ragazze hanno dato uno spazio virtuale alle voci e storie di donne che si sono impegnate per contrastare la violenza sulle donne. Attraverso alcune pietre d’inciampo posizionate in una via del centro sarà possibile collegarsi attraverso un QR Code ad uno spazio virtuale per incontrare queste storie. Un’esperienza davvero interessante e interattiva, che può continuare.”*

Maria Pina Casula, **Presidentessa di UISP Sardegna, ci racconta la sua "Emozionante giornata formativa per giovani e meno giovani su un tema molto attuale e dibattuto: le differenze e la parità di genere."** **Ha sottolineato l'importanza dei ragazzi e delle ragazze che hanno partecipato al progetto "di aver regalato delle emozioni intense presentandoci il lavoro fatto, le 'pietre d'inciampo', piccole targhe incastonate nella stradina che porta al museo cittadino che riportano brevi ma intensi spunti di riflessione, ci hanno raccontato le storie sulle quali hanno elaborato riflessioni personali e di gruppo, confrontandosi in un dialogo aperto tra pari e col supporto degli operatori UISP ed esperti coinvolti."** **Continua a raccontarci Maria Pina come "da adulta spesso mi sono interrogata su cosa si può, su quello che io come individuo posso fare per promuovere la cultura dei diritti e della parità, per sensibilizzare i giovani con cui quotidianamente mi confronto, in famiglia, a lavoro, nella comunità sociale in cui vivo. Ecco, io credo che questo sia il modo migliore: raccontare storie, esperienze vissute, parlare con i ragazzi, ascoltare le loro parole e le loro emozioni, trasmettere conoscenza, formarli, dare strumenti, aiutarli a costruire consapevolezza, a riconoscere il pregiudizio e chiamarlo col suo nome per non esserne vittime inconsapevoli. Abbiamo voluto cogliere l'occasione perché questo fosse un momento formativo e di riflessione non solo per i giovani, tutti dobbiamo metterci in gioco."**

La Presidentessa Regionale sottolinea l'incontro pomeridiano con Manuela Claysset, tenutosi con i dirigenti UISP di tutto il territorio regionale, "si sono confrontati sul tema approfondendo soprattutto l'aspetto delle discriminazioni di genere nel mondo sportivo, purtroppo ancora troppo evidenti a tutti i livelli. Siamo un'Associazione che ha una lunga storia e forse, proprio per questo, sentiamo forte il senso di responsabilità e la necessità di sensibilizzare e promuovere cultura dei diritti a partire proprio dal nostro mondo e dalla nostra specificità."

Alessandra Merlini, **coordinatrice locale del Progetto si è dimostrata entusiasta dell'evento "È stato davvero arricchente coordinare 'Differenze', un progetto di grande rilevanza, visto il tema trattato. Abbiamo cercato di seminare nei giovani e nelle giovani nuove consapevolezze e da loro abbiamo a nostra volta imparato moltissimo. Invito quindi, chiunque ne abbia voglia, ad inciampare in Differenze e ad unirsi a questo percorso di crescita reciproca così da lavorare per un futuro migliore."**

All'evento di Lanusei hanno partecipato, Salvatore Farina, Membro della Giunta Nazionale della UISP, e l'amministrazione Pubblica rappresentata dal Sindaco, l'Avv. Davide Burchi, l'Assessora all'istruzione, Sandra Aresu e l'Assessore alle Politiche giovanili, Renato Pilia.

Particolarmente toccante, l'intervento di Virgilio, un ragazzo del Liceo, interessantissimo e coinvolgente è stato l'intervento della psicologa e psicoterapeuta, Paola Ferreli, mentre molti altri interventi degli esperti, moderati da Andrea Deplano, hanno trovato tutti d'accordo su un punto fondamentale: sono stati fatti molti progressi, ma ancora la strada è lunga per eliminare stereotipi e pregiudizi e per dare l'opportunità alla donna di avere gli stessi diritti dell'uomo.

I 5 collegamenti dal codice QR Code:

1 – Buon Inciampo <https://www.uisp.it/nuoro/pagina/differenze-1>

2 – Vuoi fare un gesto rivoluzionario. Chiama le cose con il proprio nome. <https://www.uisp.it/nuoro/pagina/differenze-2>

3 – La violenza non ha nulla a che fare con l'amore. <https://www.uisp.it/nuoro/pagina/differenze-3>

4 – "Non è un gioco da ragazze". Invece Sì! Uisp - Unione Italiana Sport Per Tutte e Tutti <https://www.uisp.it/nuoro/pagina/differenze-4>

5 - "Solo perché mi piace la danza non vuol dire che sono una femminuccia" <https://www.uisp.it/nuoro/pagina/differenze-5>

Photogallery: <https://www.uisp.it/nuoro/pagina/progetto-differenze>

Il progetto Differenze sulla pagina internet nazionale:

<https://www.uisp.it/progetti/pagina/differenze-laboratori-sperimentali-di-educazione-di-genere-nelle-scuole-medie-superiori-per-prevenire-e-contrastare-la-violenza-sulle-donne>

Pagina social UISP Nazionale Facebook del Progetto Differenze:

<https://www.facebook.com/progettodifferenze>

(interventi raccolti e coordinati da Pietro Casu, Responsabile Comunicazione e Stampa di UISP Sardegna APS)

RadioLuce inBlu

ENNA. Continuano gli appuntamenti con “Ripartiamo Con Lo Sport” mercoledì 1 giugno passeggiata lungo la Via Sacra.

È iniziata con un bellissimo momento all'insegna della vera essenza dello sport la settimana degli appuntamenti con “**Ripartiamo con lo Sport**” promosso dal Comitato Sicilia Uisp e che culminerà **sabato 4 e domenica 5 con lo svolgimento al campo comunale Tino Pregadio di Enna del Campionato Nazionale Uisp di Atletica Leggera**. Nel pomeriggio di lunedì 30 maggio nella sala conferenze dello splendido scenario **dell'ex Convento dei Cappuccini**, la tavola rotonda sulle tematiche ambientali e su come si conciliano attività fisica, tempo libero e rispetto dell'ambiente promossa **dall'Azione Cattolica di Enna** e che ha visto la partecipazione **di rappresentanti del mondo dell'ambientalismo, del Presidente della SRR il sindaco di Assoro Antonio Licciardo, l'assessore alle Politiche sociali Giampiero Cortese, il responsabile regionale delle politiche Ambientali, Santino Cannavò e il Presidente del Comitato Sicilia Uisp Enzo Bonasera, responsabile Azione Cattolica di Enna Luca Ingrassia. A moderare gli interventi il docente dell'Università Kore di Enna il Professore Pietro Colletta**. Al campo di Atletica leggera di Enna bassa, grande festa dello **Judo giovanile** con una esibizione dei giovanissimi della **Ippon Judo Club Enna di Salvatore Palillo e di tanti altri atleti di una palestra di Catenanuova**. Un momento questo molto bello in cui si è veramente toccata con mano la vera essenza dello sport. Gli appuntamenti con “Ripartiamo con lo Sport” continuano. Il 31 maggio alla **Palestra Universal Fitness di contrada Misericordia**, attività di

ginnastica libera in occasione del **Move Week** mentre il 1° giugno la tanto attesa passeggiata lungo la **Via Sacra** che partendo da **Contrada Baronessa di Enna bassa**, si inerpicca per circa 3 km sulle pendici della città passando davanti la **Grotta dei Santi** ed arrivando sino ai piedi della **Rocca di Cerere**.

Immediatamente dopo in collaborazione con l'Azione Cattolica di Enna, la cerimonia di piantumazione di un albero d'Ulivo simbolo di Pace. Per l'occasione grande amore per la città da parte della locale azienda di trasporto pubblico della **Sais Autolinee**, che si è resa è disponibile ad approntare gratuitamente una navetta che ha accompagnato i partecipanti all'inizio del percorso. L'appuntamento per tutti era alle ore 16 nei pressi del piazzale Lombardia. Il 2 giugno appuntamento con il nuoto e città' in danza. **“Ripartiamo dallo Sport”** il grande contenitore di attività promozionale sportiva promossa a Enna da **Uisp Sicilia** culminerà con il **Campionato Nazionale Uisp di Atletica Leggera il 4 e 5 giugno al Campo Comunale di Atletica Leggera Tino Pregadio di Enna bassa**. Il 31 maggio tanta allegria con l'evento del **Move Week alla Palestra Universal Fitness di Contrada Misericordia di Enna**. Il 1 giugno il tanto atteso giorno della **Camminata lungo la via Sacra** in collaborazione con gli **Scout del Gruppo Enna 1** e con l'**Azione Cattolica**. Alle 17 si è partiti dalla contrada Baronessa di Enna bassa per risalire lungo le pendici della città passando davanti la Grotta dei Santi per arrivare davanti il Museo del Mito nei pressi della Rocca di Cerere. Qui è effettuata la piantumazione di un Albero di Ulivo. Appuntamento per tutti i partecipanti alle ore 16 sul piazzale del Castello dove era presente una navetta messa a disposizione della **Sais Autolinee**. Il 2 giugno giornata ricca di eventi. Dalle 9 e per tutta la giornata alla piscina comunale coperta, manifestazione promozionale di **Nuoto** mentre dalle 16 al campo comunale di atletica leggera Tino Pregadio, la manifestazione **Città in Danza**. **GAETANO MILINO**



Uisp Matera: successo per l'iniziativa **“Pillole di Movimento”**

Grande successo a Matera per il progetto “Pillole di movimento”, campagna nazionale Uisp finalizzata al contrasto della sedentarietà e alla promozione della cultura del movimento.

La campagna ha visto coinvolti 31 Comitati Uisp e da febbraio ha compreso oltre 235 Comuni italiani e 370 tra associazioni e società sportive dilettantistiche.

Il progetto è stato finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport nell'ambito del Bando EPS 2020 e attraverso le farmacie dei circuiti Gruppo Lloyds e Federfarma provinciali, partner del progetto, sono state distribuite alle persone di tutte le età, 480.000 confezioni di “Pillole di movimento” che contengono coupon gratuiti che permettono di scegliere tra una rosa di oltre 1200 attività sportive e motorie promosse in tutta Italia.

Il comitato territoriale Uisp di Matera ha dato il via alle attività presentando il progetto presso la sala “Mandela” del Comune di Matera lo scorso 22 gennaio e ne ha condiviso il percorso con A.P.S. AL JALIL YOGA, A.S.D. AL MARSUPIO DADINA, A.S.D. ARCIERI DEI SASSI, A.S.D. ARTE FITNESS, A.S.D. LACAPOSCIUC, A.S.D. MATHA SPORT E BENESSERE, A.S.D. MOVIMENTO CONSAPEVOLE, A.S.D. MUOVERSI INSIEME, A.S.D. NEI GONG, A.S.D. OLTREDANZA – PROGETTI IN MOVIMENTO, CIRCOLO POL. ECOS A.S.D., CIRCOLO POLIS. MAIA A.S.D., A.P.S. PENSOSTRUTTURA – ELIOS ETS, S.S.D. ATHENA CLUB SRL, A.S.D. NAUTILUS, COSMOS SOC. COOP. SOCIALE ONLUS.

Il referente del progetto per Uisp Matera, Giuseppe Pecora dichiara: «“Siamo arrivati al termine di un lungo progetto avviato ormai quasi un anno fa, passato attraverso periodi di incertezza e difficoltà a causa delle recenti ondate di pandemia. Ciononostante, il bilancio di questa prima annualità di Pillole di Movimento nel nostro territorio resta positivo perché siamo riusciti a coinvolgere molte farmacie e tanti cittadini e cittadine che non avevano mai praticato sport oppure avevano dovuto interrompere a causa dei lockdown.

L'idea è che, dopo una prima annualità sperimentale, una iniziativa che stimoli quante più persone a praticare attività motoria e sport di base possa diventare un punto fermo della progettualità del nostro Comitato e delle associazioni sportive aderenti».



Vezzali: 30 milioni alle piscine contro il caro bollette

La sottosegretaria Valentina Vezzali annuncia un aiuto alle piscine duramente colpite dalla crisi legata al Covid

ROMA – “Un aiuto concreto a uno dei settori maggiormente colpiti dalla crisi Covid e dal caro bollette, le piscine. Il Dipartimento sta erogando i 30 milioni del fondo piscine, a breve il decreto attuativo per ulteriori fondi. @SportGoverno #piscine #fondi”. Lo scrive su twitter Valentina Vezzali, Sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio con delega allo Sport.

Sport, Cozzoli: "Sia un diritto, nuove generazioni priorità"

"In Sardegna 44 mila alunni praticano con 'Scuola attiva'"

"Vogliamo che lo sport sia un diritto e vogliamo portarlo a tutti e ovunque, in ogni angolo del Paese.

Per noi le nuove generazioni sono una priorità e hanno la massima attenzione.

Grazie al progetto 'Scuola attiva kids e junior', in Sardegna abbiamo coinvolto 2.290 classi e dato la possibilità a circa 44 mila alunni di praticare sport a scuola. Quello nella scuola è il nostro investimento più importante, e ne siamo orgogliosi". Lo ha detto Vito Cozzoli, presidente e amministratore delegato di Sport e Salute, in occasione della visita nell'Istituto comprensivo Porcu Satta a Quartu Sant'Elena (Cagliari), nell'ambito del progetto 'Scuola attiva kids e junior', finanziato dalla società che, su scala nazionale consente a 1,5 milioni di bambini di praticare sport a scuole. Nel pomeriggio Cozzoli ha incontrato il sindaco di Cagliari, Paolo Truzzu.

"Siamo il quinto Paese più sedentario d'Europa - ha proseguito - e noi abbiamo voluto colmare un gap coprendo il 60 per cento della popolazione scolastica, un milione e mezzo di bambini, 66mila classi". Una presenza, quella del numero uno della società, "per rafforzare la presenza dello Stato anche negli eventi sportivi: vogliamo investire sullo sport e siamo qui a testimoniare - ha chiarito - Sport e Salute è stato apripista del progetto sport in classe. Dal prossimo anno ci sarà l'insegnante di scienze motorie alle primarie, ma Sport e Salute continuerà in altre scuole per assicurare la crescita non solo fisica, ma anche sociale, morale ed educativa degli studenti". Cozzoli ha ringraziato la Regione: "Ha dimostrato un grande entusiasmo verso queste iniziative". Presente a Quartu anche il direttore scolastico regionale Francesco Feliziani.



Coltivare la fiducia: come comunicare al meglio le esperienze di amministrazione condivisa

I nuovi dispositivi di collaborazione tra enti pubblici e Terzo settore richiedono un approccio sempre più consapevole alla trasparenza, intesa come un nuovo approccio culturale che accompagna ogni attività. Qualche indicazione per raccontarli in modo efficace

DI LARA ESPOSITO

Dopo il riconoscimento normativo da parte del codice del Terzo settore e il definitivo “via libera” della [sentenza 131/2020 della Corte costituzionale](#) che ne ha sdoganato definitivamente l'utilizzo, le esperienze di amministrazione condivisa sono destinate ad avere sempre maggiore spazio e diffusione. Saperle comunicare al meglio è una sfida in termini di credibilità per la costruzione di un rapporto di fiducia con la comunità. Sullo sfondo, il tema della trasparenza che attraversa tutta la riforma del Terzo settore, da interpretare non come una serie di obblighi e adempimenti, ma come una nuova compagna di viaggio nella gestione delle proprie attività.

Un'alleanza tra “pari” per il bene comune

L'amministrazione condivisa è uno degli aspetti più interessanti previsti dalla riforma del Terzo settore che, se correttamente interpretata e attuata, è destinata ad avere a lungo termine effetti sorprendenti. Una portata innovativa che prende slancio dal pieno riconoscimento del ruolo delle organizzazioni del Terzo settore nella società. In questo senso, il codice del Terzo settore ha segnato un passaggio di senso che va oltre i dispositivi previsti dalla normativa. **Co-programmazione e co-progettazione**, infatti, non fanno altro che **accorciare la distanza tra la funzione sociale delle organizzazioni del Terzo settore e quella della pubblica amministrazione**. Entrambe agiscono per l'interesse generale: questo è l'orizzonte comune che, con modalità e strumenti differenti, le spinge ad agire e le differenzia dal mercato. Una base fondativa, quindi, soprattutto se si considera che la natura di ente del Terzo settore si basa proprio sulla spinta ad agire per il bene comune. Non a caso, già nella legge delega del 2016, in cui si definiscono le motivazioni e gli obiettivi della riforma avviata l'anno successivo, le istituzioni chiedono alla cittadinanza attiva organizzata di avere un ruolo attivo per il “cambiamento economico, sociale, culturale e istituzionale” del Paese. Una richiesta di alto profilo, certo, ma soprattutto il riconoscimento di **una alleanza forte per un obiettivo comune**. Ed è da alleati che si siedono insieme intorno a un tavolo per co-programmare e co-progettare risposte adeguate alle esigenze delle comunità.

Co-programmare e co-progettare significa costruire una nuova “politica” in cui le risorse pubbliche vengono gestite in modo partecipato, attivando know how, esperienza, studio, creatività e soprattutto allargando la collaborazione a tutti coloro che possono contribuire alla gestione più efficace dei servizi. Dal welfare all'ambiente, dai servizi socio-sanitari alla cultura, le risposte che possono scaturire da tavoli allargati tra pubblica amministrazione, Terzo settore, imprese e cittadinanza possono avere effetti sorprendenti.

In questo nuovo spazio di collaborazione, infatti, **la pubblica amministrazione chiede alle organizzazioni del Terzo settore di costruire reti con tutte le tipologie di stakeholders**. E soprattutto di coltivarle.

Il tempo è la chiave dell'amministrazione condivisa, nel bene e nel male. Affidare un servizio tramite appalto forse è un processo veloce e collaudato (al netto di eventuali impugnative, ricorsi, contenziosi, adeguamenti prezzi, etc.), ma se alla necessità di dare risposte diverse alla povertà educativa, all'emarginazione di una certa fascia della popolazione o alla necessità di valorizzare un luogo – giusto per fare qualche esempio – si sceglie la via della co-progettazione, uno degli ingredienti fondamentali è la pazienza. Per percorrere questa strada, infatti, è fondamentale la costanza di lavorare a processi partecipati da più soggetti di natura diversa: un percorso che può sembrare a prima vista più lento ma sicuramente più solido.

Ripensare la trasparenza per trasformarla in un investimento (sicuro) a lungo termine

La trasparenza richiesta dalla riforma del Terzo settore e, in generale, alla pubblica amministrazione nella gestione delle proprie attività, è quanto di più diverso dal freddo adempimento formale. Investire energie per realizzare un bilancio sociale poco chiaro o

pubblicare un qualsiasi documento richiesto senza un'adeguata spiegazione e senza favorire l'accesso è quanto di più lontano dal concetto di trasparenza.

Nel codice sono previsti diversi adempimenti, dall'obbligo di redazione del bilancio sociale per i centri di servizio per il volontariato e per gli enti che superino ricavi, rendite, proventi o entrate superiori a 100mila euro l'anno, alla valutazione di impatto per specifiche attività, dalla relazione di missione per gli enti con ricavi fino a 220mila euro alla pubblicazione dei contributi pubblici previsti dalla legge sulla concorrenza n. 124 del 2017, fino alla raccolta fondi, il 5 per mille, il crowdfunding e lo stesso registro unico nazionale del Terzo settore. La riforma nel suo insieme sancisce con il Terzo settore un vero e proprio patto di alleanza reciproca: più tutele e risorse a fronte di maggiore credibilità e obblighi.

Ci sono due modalità per leggere le prescrizioni previste dalla normativa. Si può rispondere con un mero adempimento formale, per cui impiegare meno energie e risorse possibili, una scelta plausibile considerando la scarsità di tempo e risorse che caratterizza la vita delle organizzazioni e le tante attività da portare avanti. Il rischio, però, è quello di non cogliere l'opportunità offerta dalla riforma i cui effetti potrebbero essere visibili solo nel tempo. **Investire in trasparenza, invece, significa investire in comunicazione con strategia e visione, e il tempo in cui viviamo premia soprattutto chi sa comunicare bene.**

Questo vale anche e soprattutto per le esperienze di amministrazione condivisa, in cui l'efficacia e la riconoscibilità dei percorsi attivati che possono spaziare e intrecciare ambiti diversi, dallo sport ai nuovi sistemi di welfare, vanno raccontati al meglio. In questo tipo di esperienze, infatti, un progetto per funzionare deve diventare patrimonio collettivo della comunità.

Partire dall'autoconsapevolezza

Per funzionare, il piano di comunicazione di un'esperienza di co-programmazione e co-progettazione deve partire dallo stesso presupposto di una qualsiasi strategia di comunicazione: l'autoconsapevolezza. Prima di scegliere il post da pubblicare su facebook, il taglio da dare a un comunicato stampa o la modalità di organizzazione di un evento bisogna aver chiara la propria identità. Definire mission e vision è il primo step da affrontare, possibilmente in modalità condivisa per far sì che tutti coloro che fanno parte di un'organizzazione – dalla governance ai volontari – abbiamo maturato una consapevolezza comune non solo delle attività che si svolgono, ma soprattutto della motivazione, l'orizzonte comune, gli obiettivi. In questa direzione, vanno analizzati i punti di forza e di debolezza, ponendosi le giuste domande utili a leggere la realtà per quella che è, senza mistificazioni. La presenza di un buon numero di volontari o di donatori, ad esempio, è di sicuro un punto a favore; d'altro canto, la consapevolezza di non averne abbastanza è un ottimo punto di partenza per direzionare energie e risorse in attività di comunicazione (e non solo) che rendano attrattiva l'esperienza volontaria. E ancora, bisogna inquadrare quali sono le risorse a disposizione, per calibrare meglio impegni e obiettivi perché è meglio fare meno ma farlo bene e in modo continuativo. Infine, guardarsi attorno e comprendere la natura e la tenuta della propria rete sociale, accompagnata da un'analisi del contesto che ci aiuta a leggere i bisogni della comunità in cui operiamo.

In questo caso, il ragionamento va allargato all'intero progetto in cui gli attori in campo scelgono di collaborare insieme per costruire un'esperienza nuova, che contiene e supera le identità di ognuno.

Investire in trasparenza per coltivare la fiducia

La sola pubblicazione di un dato non lo rende trasparente se questo non è accessibile, leggibile, fruibile e, perché no, appetibile. Comunicare significa aprire la propria casa e sistemarla al meglio per accogliere gli ospiti, valorizzandola e raccontandola. In questo senso la trasparenza è un investimento per l'ente del Terzo settore solo se diventa un processo comunicativo. Per farlo c'è bisogno di organizzarsi, prendersi del tempo e investire risorse, energie e creatività.

Comunicazione e trasparenza sono un asso nella manica soprattutto per coltivare relazioni di fiducia e accrescere la propria credibilità. Raccontarsi e farsi raccontare significa aprire le proprie porte, dare voce e immagini alle attività che si svolgono, renderle credibili, reali, affidabili. Ed è proprio sulla fiducia che si poggia l'amministrazione condivisa, come specificato da Luciano Gallo nell'approfondimento sul tema "La collaborazione con la Pubblica Amministrazione come banco di prova" pubblicato nel libro di prossima uscita "La trasparenza per gli enti del terzo settore" a cura di Luca Gori e Giulio Sensi (Pisa University Press, Pisa, 2022). Se una certa attività viene progettata e svolta al di fuori del classico affidamento di servizio ma con modalità partecipative, infatti, la comunità e gli stakeholders devono potersi fidare ancora di più di questo processo e di chi lo sta guidando.

Darsi il tempo per costruire una narrazione

La strada della co-progettazione è lunga e spesso poco lineare. Sedersi a un tavolo per pianificare un piano operativo per rispondere a un bisogno implica mettersi in gioco con consapevolezza e una grande capacità di trovare la strada comune che metta insieme tutti. Questo influenza inevitabilmente la strategia comunicativa. Non si tratta di un limite, anzi: il tempo di questi processi, se ben gestito, può essere un elemento di vantaggio. La comunicazione funziona se esce dalla dinamica dello spot ma diventa una modalità continuativa che accompagna le attività. Costruire percorsi nel tempo è un elemento premiante di ogni campagna.

Allargare gli orizzonti e moltiplicare gli strumenti

Raccontare non significa descrivere ma saper valorizzare. C'è un livello di comunicazione che investe le singole attività svolte. Per quanto utile e necessario, non può e non deve essere l'unico. Nella progettazione di un piano di comunicazione di amministrazione condivisa è utile raccontare l'impatto sociale delle proprie azioni, provando a intrecciare i dati – il più possibile attendibili e significativi – con le storie, da quelle degli operatori alle testimonianze degli stessi utenti. Per scegliere i dati utili è importante individuare i giusti indicatori e, allo stesso tempo, saperli aggiornare in base all'andamento delle attività. Per scegliere le storie, invece, serve delicatezza e un approccio "notiziabile", lontano dalla retorica e dallo stereotipo. Storie uniche quanto universali, quindi, in grado di trasmettere il senso dell'impatto sociale e dare voce ai numeri stessi. Infine, se ben costruite, sono molto utili specifiche campagne di comunicazione, che fidelizzano chi ascolta e contribuiscono a focalizzare i temi su cui si sta lavorando.

Costruire narrazioni il più possibile partecipate

Un grande asso nella manica nelle esperienze di amministrazione condivisa è la pluralità di soggetti coinvolti. Coinvolgere gli stakeholders, dai partner agli utenti, fino alla cittadinanza, nelle strategie di comunicazione ne moltiplica la diffusione e le rende patrimonio collettivo. Curare le relazioni, progettare iniziative condivise e allargare le azioni di comunicazione moltiplica la visibilità e può fare davvero la differenza.



2 giugno, 25 giovani alla sfilata dei Fori Imperiali. Per un Servizio civile sempre più “universale”

Alla sfilata per le celebrazioni del 2 giugno una presenza variegata non solo nelle esperienze, ma anche nelle origini. Joy Jessica Di Paola è la portabandiera del SCU: “Sono nera e siciliana e felicissima di essere qui oggi. Penso che sia importante ricordare che l’essere italiani non è qualcosa che ci può dare una carta di identità, lo siamo a prescindere”

ROMA - Dal 2003 alla sfilata dei Fori Imperiali per la festa della Repubblica del 2 giugno partecipa stabilmente anche una delegazione dei giovani volontari in servizio civile. Saranno circa 25 quelli presenti oggi, provenienti soprattutto da Roma. Una presenza variegata non solo nelle esperienze, ma anche nelle origini, a conferma di un servizio civile sempre più “universale”.

Joy Jessica Di Paola, in servizio presso il Museo della Repubblica e della Memoria Garibaldina con Roma Capitale, sarà la portabandiera del SCU e ci ribadisce subito: “Sono nera e siciliana e felicissima di essere qui oggi. Penso infatti che sia importante ricordare che l’essere italiani non è qualcosa che ci può dare una carta di identità, lo siamo a prescindere. Per questo ci tengo a portare lo stendardo del servizio civile e a rappresentare tutti i miei colleghi, a partire da quelli che non hanno la fortuna di avere una carta di identità, ma che si sentono comunque italiani”.

Per Joy Jessica non c’è contraddizione a partecipare ad una sfilata in cui la presenza di forze militari ed armate è così rilevante. “Non possiamo vivere di sogni, sappiamo che ogni Stato ha una sua forza armata e sarà sempre così, però è altrettanto importante la presenza di noi giovani in servizio civile, perché ricorda che sì, le armi ci sono, ma che non per forza si devono utilizzare. Noi siamo giovani che hanno scelto di fare un servizio non armato dello Stato, per ricordare che si può fare qualcosa di importante senza dover obbligatoriamente impugnare un’arma”.

Flavia Rizza, anche lei in servizio presso Roma Capitale, ha aderito con entusiasmo all’iniziativa, vissuta – ci dice – “come un’occasione di conoscenza e confronto con altri colleghi”. Come loro ha svolto quasi due settimane di esercitazione suddivise fra prove in caserma e all’aeroporto militare di Guidonia. Anche per lei la presenza di un contingente di volontari in servizio civile alla Sfilata è importante, “perché è l’occasione in cui noi italiani festeggiamo il passaggio con il Referendum a uno Stato più libero. Può sembrare una contrapposizione che oggi ci siano tutte le Forze armate e anche noi del SCU, ma a modo nostro anche noi abbiamo dedicato un anno a servizio della comunità”. Le fa eco in questo senso il collega Sergio Viscuso: “E’ importante per noi essere qui: per essere protagonisti di questa Festa e farci vedere dai vertici delle Istituzioni, anche se non nascondo che marciare è faticoso”.

Pure Lia Dias Fin, che presta servizio civile presso il Banco Alimentare di Roma, vive questa partecipazione come un “evento unico, ma perché sono extra comunitaria, di origini brasiliane. Tuttavia partecipare a questa Sfilata fa comunque parte della mia identità, sono infatti sia madrelingua portoghese che italiana. L’Italia mi ha accolto molto bene, ho fatto qui liceo ed ora sto per laurearmi, mi sono integrata e l’essere qui oggi è una delle tante occasioni per esserlo ancora di più”. “Considero la ‘difesa della patria’ come un servizio dove lo Stato non c’è, e non perché non vuole essere presente, ma perché non può essere ovunque e quindi sono le Associazioni pubbliche e del privato sociale a permettere che un servizio arrivi a tutti – conclude la giovane volontaria - . Difendere la patria significa difendere i diritti di tutti, e che questi siano sempre rispettati a partire da quelli più attuali”. (FSp)

Coni, il 9 giugno l'udienza sul ricorso della Lega di Serie A contro la Figc sul sistema delle licenze 2022/23

Tramite un comunicato ufficiale sul sito del Coni, la presidente del **Collegio di Garanzia**, Gabriella Palmieri Sandulli, ha fissato l'udienza per discutere del **ricorso** presentato dalla **Lega di Serie A** contro la **Figc**. L'udienza è stata programmata per il **9 giugno**, a partire dalle 14.30, davanti alle Sezioni Unite.

L'oggetto di discussione del ricorso è legato al **Sistema delle Licenze Nazionali per l'ammissione al campionato di A 2022/23**, approvato dalla Figc lo scorso 27 Aprile. La Lega di Serie A infatti non condivide le misure prese dalla Federazione e spera di ottenere delle modifiche.

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

DUE RUOTE

Cinquanta cicloamatori al tour di Montiano, Pettinari: «Sinergia fra territorio e Uisp»

MONTIANO – In cinquanta hanno partecipato all'ultimo degli appuntamenti cicloturistici sportivi non agonistici del maggio maglianesi organizzato dalla Pro Loco di Montiano in collaborazione con l'associazione Le Cudere e la Uisp di Grosseto, con il supporto della Croce Rossa di Magliano in Toscana. L'itinerario, con partenza e arrivo nel borgo di Montiano, attraversava le colline del Morellino per arrivare al borgo di Talamone, dove i partecipanti hanno potuto gustare un buffet a base di prodotti tipici, bissato poi all'arrivo.

“Dal punto di vista tecnico e sportivo è stata una bellissima iniziativa – afferma Giovanni Pettinari, responsabile cicloturismo Uisp – Siamo felici per questa sinergia tra il territorio e la nostra associazione. Come cicloturismo non ci siamo mai fermati, ma adesso che l'emergenza ha allentato la presa si percepisce forte la voglia di stare insieme”.

“Quella con la Uisp è una collaborazione nata quest'anno e che speriamo sia solo all'inizio – afferma Claudia Bonaccini, presidente associazione Le Cudere – siamo felici per questi eventi organizzati nel nostro comune che hanno raccolto sempre più partecipanti”. “Importante l'impegno della nostra pro loco che si è inventata questo percorso – aggiunge – e anche quella della pro loco di Talamone. Entrambe hanno organizzato buffet con i prodotti delle aziende del territorio a gestione familiare”.

A proposito di pro loco, secondo il presidente Alessandro Loffredo, presidente dell'associazione a Montiano, "il risultato dell'evento, importante per il turismo, è andato oltre le aspettative, evento importante per il turismo". "E' stato bello portare un centinaio di persone in piazza – afferma – ed è importante tornare a collaborare con la Uisp dopo l'esperienza della gara con i carretti".



Sezze. Il ricordo di Paola Pigni al centro dell'atto finale del "Trofeo Giovanile Uisp di Atletica

Leggera"

Di **Antonio Picano**

Fervono i preparativi a Sezze per il gran finale del "Trofeo Giovanile Uisp di Atletica Leggera", in programma sabato 11 giugno alle 15 allo stadio "Tasciotti" di Sezze. Sarà l'appuntamento conclusivo della rassegna organizzata dall'Uisp di Latina e curata dal referente tecnico Massimo Siliani e dallo speaker/coordinatore Antonio Sorrenti.

E' nata con l'intenzione di promuovere l'approccio dei ragazzi con la disciplina e valorizzare le tante realtà periferiche operanti sul territorio. Nelle precedenti tre tappe, il 9 e il 30 aprile e il 21 maggio, è stato possibile accogliere centinaia di piccoli grandi campioni nati dal 2009 al 2017 e appartenenti alle categorie Esordienti e Ragazzi. I giovani atleti si sono misurati in concorsi di salti e lanci e in corse su varie distanze, potendo contare sulla disponibilità di uno splendido impianto. La pista di atletica del "Tasciotti", rigenerata nel 2017, è stata messa a disposizione dalla società di casa, la Vis Sezze del presidente Marco Gaeta, e da amministratori mostratisi entusiasti e coinvolti in queste settimane: il sindaco Lidano Lucidi e l'assessore allo Sport Michela Cappuccilli hanno più volte presenziato alle gare, dichiarandosi affascinati dall'evento e dai suoi protagonisti. La stessa Amministrazione l'11 giugno farà sentire il suo apporto per una speciale commemorazione voluta dall'Uisp per impreziosire ulteriormente la manifestazione.

Un anno fa, proprio l'11 giugno, veniva a mancare Paola Pigni, la campionessa di atletica che ha spianato la strada al mondo della corsa al femminile, in un'epoca nella quale l'immagine della donna che correva risultava inaccettabile. Di origini milanesi, la Pigni è stata medaglia di bronzo nei 1500 metri piani ai Giochi olimpici di Monaco di Baviera nel 1972 e agli Europei di Atene nel 1969. Si è laureata per due volte campionessa mondiale di corsa campestre (1973 e 1974) e 19 volte campionessa nazionale assoluta. Ha stabilito inoltre 6 record mondiali in 5 diverse specialità del mezzofondo su pista. Di lei si ricorda l'impegno nel promuovere l'atletica tra le nuove generazioni e proprio per tale aspetto l'Uisp ha voluto abbinare il gran finale del Trofeo Giovanile alla figura della mezzofondista azzurra. Per commemorarla, in un'iniziativa che non ha eguali sul territorio nazionale, sarà presente al Tasciotti la figlia di Paola, Chiara Cacchi. L'illustre ospite potrà assistere alla volata conclusiva delle tante società in gara, con le prime posizioni ancora da definire.

Sarà tutto in discussione fino all'ultimo, infatti, visto che chi parteciperà alla finale potrà raddoppiare i punteggi acquisiti. Il trofeo si chiuderà con sole gare di corsa, ma c'è da scommettere che tutte le realtà in lizza daranno il massimo per avere la meglio. Torniamo ad elencarle: Eddi School di Ester D'Alessio, Atletica Lepina Roccagorga di Riccardo Romanzi, Atletica Roccagorga di Karina Liczmonik, Gruppo Atleti Pontini di Massimo Siliani, Borgate Riunite Sermoneta di Stefano Mantova, Polisportiva Giovane Priverno di Pierluca D'Annibale, Running Club Latina Andrea Troisi, Olimpia Terracina di Fabrizio Carantante, Asd Nissolino Atletica Latina



UISP Finale Torneo Interno di calcio a 5 in carcere

Hanno partecipato 8 sezioni del carcere, per un totale oltre 100 detenuti

UISP Finale Torneo Interno di calcio a 5 in carcere

Proseguono le attività nella casa circondariale del “Progetto Carcere 2022” dell’UISP Cremonese, con il contributo della Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona. Si è svolto in mattinata, presso le aree sportive esterne della Casa Circondariale cittadina, l’ultimo atto del Torneo Interno di calcio a 5 con la disputa della partita di ritorno.

Hanno partecipato 8 sezioni del carcere, per un totale oltre 100 detenuti.

Il girone all’italiana ha determinato le prime due della classifica denominate sezione F e sezione L. La finale giocata su andata e ritorno ha visto la vittoria della sezione F che ha fatto sua la prima partita per 4 a 2 e perdendo la seconda per 2 a 3. Vittoria determinata dalla differenza reti. E’ stata consegnata una muta di maglie donata dall’ U.S. Cremonese che i vincitori hanno indossato per la fotografia finale.

Si ringrazia per la Uisp Cremona l’operatore volontario Bertolotti Gianluigi con funzioni di allenatore di tutte le sezioni e di arbitro del torneo. Un grazie particolare agli agenti della Polizia Penitenziaria per il supporto durante tutto il torneo.

Al termine scambio di saluti con relativa foto.

UISP Comitato territoriale di Cremona APS / Via Brescia 56 – 26100 Cremona – Tel. 0372 451851/ Orari apertura: Martedì, Mercoledì e Giovedì 10-12 / 17-19

pistoiasport

Calcio Uisp, sabato 4 giugno in programma al Melani due finali

Dopo il successo della Longobarda, sabato il campionato Uisp conoscerà le altre due vincitrici, nell’affascinante cornice del Marcello Melani

Sabato 4 giugno allo stadio Melani di Pistoia sarà ancora **tempo di finali per la Uisp**. Dopo la **vittoria della Longobarda** la settimana scorsa ai rigori contro il Valdibrana in coppa Primavera (giocata a Prato), stavolta sarà l’ora del trofeo Bacci e del Vettori, con appuntamento alle 19,30 e alle 21,30. Si comincia con **Liga Cutiglianese-Campiglio**, finaliste nel trofeo Bacci e due ore dopo in campo toccherà **Via Nova e Cantagrillo**, ai primi due posti nel **trofeo Vettori**, il principale del comitato, che racchiude le prime dei due gironi iniziali del campionato. Premiazioni importanti anche per terze e quarte classificate, ovvero Pistoia San

Marco, Ciregliese, Pol. Monsummanese e Ramini Can Bianco. Appuntamento dunque per le finali a sabato sera allo stadio Melani, dove **l'ingresso sarà gratuito**.

LA NAZIONE VIAREGGIO

Coppa Uisp, il Bellariviera supera la Msa. L'Antisquadra ha la meglio sul Bayern

Terza giornata di Coppa Uisp. Nel girone A il BellarivieraRistorante La Casina, con Murazzi 2 e Lucariello, supera 3-2 Msa Viareggio Mentre è 2-2 fra Pizzeria Il Pachino e Imballaggi Francè. A segno Bertoni-Ceragioli e Pinter-Nocchi. Classifica: BellarivieraRistorante La Casina 7; Imballaggi Francè e Piano di MommioManù 4; Pizzeria Il Pachino 1; Msa Viareggio 0.

Nel girone B Antisquadra supera 2-1 il Bayern Versilia con Stella e Marradi mentre per gli sconfitti sigla Baldi. L'Mb Team batte 3-2 il TorciglianoSocoedi. Aliboni 2 e Mignano rendono vani i centri di Giannini e Bianchi. Classifica: Lube Cucine e TorciglianoSocoedi 4; Bayern Versilia, Antisquadra 1976 e Mb Team 3.

© Riproduzione riservata